

INCLUSIONE LAVORATIVA E SOCIALE

È allarme per il credit crunch
alle piccole e medie imprese.
Microcredito strumento anticrisi

di FRANCESCO VERBARO*

Siamo stati tra i primi in Italia a credere nel microcredito non come moda del momento, ma come strumento essenziale soprattutto in un contesto difficile in cui aumenta la povertà. Ora più che mai, in un momento di allarme per il credit crunch alle piccole e medie imprese italiane, ai vertici della classifica europea per necessità di prestiti e difficoltà ad ottenerli, diventa essenziale supportare il sistema dell'inclusione lavorativa e sociale. Creare una base amministrativa, una infrastruttura pubblico-privata solida in grado di veicolare lo strumento microcredito sia per la programmazione attuale sia per quella che sta per iniziare è la nostra finalità. Il workshop tecnico ha definito la presentazione dei risultati e l'impostazione dei vari step. I dati emersi dai singoli gruppi di lavoro riuniti insieme ai referenti di programmi di microcredito operativi nelle Regioni obiettivo convergenza sono stati sistematizzati attraverso alcune domande chiave, le quali mirano ad evidenziare criticità ed esigenze con l'obiettivo di riscontrare se, rispetto alle quattro Regioni, ci siano priorità in maniera tale da poter inquadrare i problemi dove il nostro lavoro può inserirsi. Di fronte alle comuni problematiche, infatti, la possibilità di intervenire e lanciare proposte strutturate per migliorare il sistema è maggiore. Altra utile finalità è, d'ora in poi, il collegamento stabile che manterremo con i referenti. Dunque, l'obiettivo inseguito è a un passo dalla concretizzazione con l'attivazione degli sportelli. Attraverso la completezza dell'informazione da essi offerta si vuole promuovere l'autoimpiego, strumento per la fuoriuscita dallo stato di di-

soccupazione e di inattività, al fine di agevolare i soggetti non bancabili e le categorie svantaggiate. La microimpresa e il self employment costituiscono infatti già nella strategia Europa 2020 uno degli strumenti per fronteggiare il calo del tasso di occupazione che si registra in Europa dal 2008.

I risultati degli studi dell'Ente rivelano che per promuovere l'autoimpiego il microcredito da solo non è sufficiente e che lo stesso strumento rischia di essere sottoutilizzato se non è accompagnato da una serie di servizi di informazione e assistenza che consentano di conoscere quali sono i vincoli e le opportunità dal punto di vista del mercato del lavoro, degli incentivi alle imprese, degli sgravi fiscali e contributivi, nonché in materia di semplificazione. Gli sportelli avranno il compito di far conoscere al meglio, attraverso operatori professionalmente preparati, i programmi promossi dalle amministrazioni competenti e al contempo di fornire tutte le informazioni di corredo necessarie per promuovere, in maniera efficace, presso le amministrazioni di prossimità individuate dal Progetto, il microcredito e la microimpresa.

*Coordinatore scientifico
"Microcredito e Servizi per il Lavoro"



SPORTELLI

IMPRESE

INCENTIVI

MICROIMPRESA